

Cup, equo compenso per i professionisti

Il tema (mai davvero archiviato) delle tariffe professionali è tornato in auge, grazie alle audizioni che la commissione lavoro della camera sta conducendo sul cosiddetto «Jobs act degli autonomi» (4135). È stato il Comitato unitario delle professioni (Cup), ieri mattina, a sottolineare, per bocca della presidente Marina Calderone, l'opportunità di ricorrere ai «parametri vigenti», ovvero «norme statali, fissate dal ministro vigilante» della giustizia, in un più ampio discorso sull'«equo compenso», suggerendo un suo inserimento nel disegno di legge stabilendo, nel contempo, la «nullità delle clausole contrattuali difformi». La sollecitazione sull'abolizione dei minimi tariffari per le prestazioni effettuate dai liberi professionisti (decisa con la legge 248/2006 sulle liberalizzazioni dell'allora ministro dello sviluppo economico Pier Luigi Bersani) è stata prontamente colta dal presidente dell'XI commissione, Cesare Damiano (Pd): «Sono per il ritorno alle tariffe», ha scandito, così come «dobbiamo pensare all'equo compenso per chi svolge lavori di bassa qualifica e saltuari». A favore del ripristino di compensi disposti dal legislatore pure il rappresentante della Rete delle professioni tecniche (Rtp) Maurizio Savoncelli,

Marina Calderone confermata presidente

Terzo mandato consecutivo di presidenza del Comitato unitario degli ordini e dei collegi professionali per il triennio 2017-2020 per la presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, Marina Calderone. La votazione per eleggere il vertice del Cup nazionale è avvenuta ieri con consenso unanime ed è stata l'occasione per nominare i membri del direttivo, del collegio sindacale e dei coordinatori d'area. Il nuovo consiglio direttivo è composto da Salvatore Lombardo (Consiglio nazionale notariato), Andrea Mascherin (Consiglio nazionale forense), Gianmario Gazzi (Consiglio nazionale assistenti sociali), Barbara Mangiacavalli (Federazione nazionale collegi infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia), Gaetano Penocchio

(Federazione nazionale ordine veterinari italiani) e Teresa Calandra (Federazione nazionale collegi professionali tecnici sanitari radiologia medica). Massimo Miani

(Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili) è stato designato coordinatore area giuridico-economica e della comunicazione mentre Lorenzo Gallo (Collegio nazionale agrotecnici e agrotecnici laureati) sarà il coordinatore area tecnico-scientifica. Il collegio sindacale è infine composto da Giampaolo Crenca (Consiglio nazionale attuari), Giovanni De Mari (Consiglio nazionale spedizionieri doganali) e Fulvio Giardina (Consiglio nazionale Psicologi).



Marina Calderone

convinto che se ne avvantaggerebbero anche i committenti, per i quali sarebbe una «garanzia»; nel complesso, dalle audizioni è emerso l'auspicio che il testo riesca a essere definitivamente approvato nelle prossime settimane. Corale la levata di scudi del mondo associativo nei confronti delle norme del ddl riservate alla componente «ordinistica»: sia il presidente della Cna professioni Giorgio Berloffo, sia la coordinatrice di Confcommercio

professioni Anna Rita Fioroni hanno lamentato il mancato coinvolgimento nella delega assegnata al governo, affinché individui funzioni della pubblica amministrazione da devolvere agli iscritti a ordini e collegi. Importante, hanno chiuso, sarebbe «definire le caratteristiche dei lavoratori autonomi esclusi dal pagamento dell'Irap per l'assenza dell'autonoma organizzazione».

Simona D'Alessio